



DELTA DEL PO

NEWS



MAGAZINE D'INFORMAZIONE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO

DICEMBRE 2017

Bilancio di Previsione

Subsidenza

Split payment

Finanziamenti per
danni del maltempo

Qualità

Seminario a Ca'
Vendramin

Porto di Pila



INDICE



APPROVATO IL BILANCIO
DI PREVISIONE PER IL
2018

03



LA SUBSIDENZA SU TGR
LEONARDO, INTERVISTATO
MANTOVANI

04



SPLIT PAYMENT >
AVVISO A FORNITORI E
PROFESSIONISTI

05



DANNI DA MALTEMPO > I
FINANZIAMENTI DELLA
REGIONE

06



POLITICA PER LA
QUALITÀ

08



SEMINARIO RESIDENZIALE
A CA VENDRAMIN

09



PORTO DI PILA > UN
PROGETTO PER LA
NAVIGABILITÀ

10

APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL 2018

Come sempre, nel rispetto dei termini di legge, l'Assemblea del Consorzio di Bonifica Delta del Po il 29 novembre ha approvato il bilancio di previsione nel quale sono rappresentate le entrate che saranno introitate e le spese che verranno sostenute nel 2018. E' un bilancio dell'importo complessivo di € 13.138.015.73 con una contribuzione tra bonifica e irrigazione di 7.700.000 mila euro.

Si tratta del terzo bilancio di previsione per questa Amministrazione e, se il 2017 rappresentava, per l'Amministrazione del **Presidente Tugnolo**, il primo vero bilancio autonomo dopo tanti anni di dipendenza dai contributi regionali, il 2018 ha come denominatore comune la parola *riduzione*. Il Presidente Adriano Tugnolo ha infatti caratterizzato il bilancio di previsione 2018 contenendo in maniera importante l'aumento della contribuzione rispetto agli anni scorsi. La *riduzione* si trova anche nella previsione del mutuo iscritto nel 2018 per finanziare investimenti nella rete idraulica e nella manutenzione straordinaria degli impianti idrovori.

L'amministrazione del Consorzio di Bonifica Delta del Po ha fatto un grande sforzo negli ultimi tre anni per abbassare la previsione di questo **mutuo, portando la cifra di 690 mila euro del 2016 a 490 mila euro del 2018.**

Un grande risultato è stato ottenuto anche sul fronte finanziario attraverso una accurata gestione dei pagamenti e degli incassi; durante l'anno in corso infatti il Consorzio non ha mai utilizzato il fido con il tesoriere **risparmiando l'intera somma di 80 mila euro per interessi passivi** messa a previsione a inizio anno e **portando la previsione per interessi passivi di tesoreria per il 2018 a soli 25 mila euro.**



*I vertici del Consorzio di Bonifica Delta del Po.
Da sx a dx: Giancarlo Mantovani, direttore; Adriano Tugnolo, presidente; Paolo Astolfi, vicepresidente.*

Lo sforzo economico che i consorziati hanno compiuto negli anni precedenti ha permesso di arrivare alla costruzione di un bilancio di previsione 2018 dove la **previsione di entrata**

dalla Regione Veneto per "l'esercizio e la manutenzione degli impianti idrovori" è di appena 124 mila euro contro importi superiori al milione di euro di 5 anni fa. Lo sforzo dei consorziati assume un peso ancora maggiore se si considera che la Regione del Veneto

dal 2012 non ha più sostenuto la piccola contribuenza sotto i 16,53 euro.

Il 2018 è anche il terzo anno della collaborazione del direttore con il Consorzio Adige Po di Rovigo. Tale collaborazione, grazie all'accordo fortemente voluto e siglato dai due Presidenti dei Consorzi di Bonifica della provincia di Rovigo, Adriano Tugnolo e Mauro Visentin, costituisce un valore importante per entrambi i Consorzi creando delle opportunità che non sarebbero state alla portata dei due Enti presi

singolarmente e che si possono suddividere in due grandi classi, quella delle sinergie operative e quella delle sinergie finanziarie. Tale collaborazione si è infatti allargata anche al settore Catasto e da qualche settimana anche al Settore Ragioneria dei due consorzi. Il Presidente Tugnolo ha infine espresso apprezzamenti e ringraziamenti per tutti i componenti dell'Assemblea consorziale che hanno contribuito fattivamente alla condivisione e approvazione del bilancio di previsione per il 2018.

◆



IL FENOMENO DELLA SUBSIDENZA SU RAI TGR LEONARDO

Intervistato Giancarlo Mantovani, direttore del Consorzio Delta del Po

Una troupe di **TGR Leonardo**, il telegiornale Rai dedicato alla scienza, è giunta a Taglio di Po **venerdì 15 dicembre** per un servizio sulla subsidenza, l'abbassamento del suolo (anche di alcuni metri) dovuto all'indiscriminato prelievo di gas metano avvenuto tra la fine degli anni '30 e gli anni '60.

Il fenomeno è stato spiegato al microfono del giornalista **Maurizio Menicucci** dal direttore del

Consorzio di Bonifica Delta del Po, **Giancarlo Mantovani**.

Le riprese sono state effettuate sulla Strada Provinciale 46, in prossimità di un vecchio pozzo per il prelievo del metano dismesso negli anni '60.

La data di trasmissione del servizio sarà pubblicata sulla pagina Facebook di Anbi Veneto.

◆



SPLIT PAYMENT: AVVISO AI FORNITORI/PROFESSIONISTI

Anche i **ConSORZI di Bonifica**, insieme agli enti pubblici economici nazionali, regionali e locali, potrà avvalersi **dello split payment** (scissione dei pagamenti). **A prevederlo è il D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 convertito con Legge 4 dicembre 2017, n. 172.**

In virtù di ciò, il Consorzio sarà tenuto a versare direttamente all'Erario l'IVA addebitata dai fornitori/professionisti e pagare a questi ultimi solo l'imponibile.

Il decreto legge citato stabilisce che il meccanismo dello split payment si applica alle operazioni fatturate a partire dal 1° Gennaio 2018.

E' in fase emanazione un decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze che definirà con maggiori dettagli le modalità di attuazione della norma.

◆

TAGLIO DI PO Dalla Regione due contributi (135mila e 114mila euro) al Consorzio di bonifica

Danni da maltempo, i finanziamenti

Il direttore dell'ente Mantovani: "Interventi per l'attività di manutenzione straordinaria"

Anna volpe

TAGLIO DI PO - Finanziamenti al Consorzio di bonifica Delta del Po: arrivano dalla Regione Veneto e sono destinati a ripristinare i danni creati alcuni anni fa.

Nella primavera del 2013 e del 2014, infatti, il territorio veneto e del Delta del Po, in particolare, furono interessati da eccezionali avversità atmosferiche che crearono danni per allagamenti in diverse province.

Nel comprensorio del Consorzio di bonifica Delta del Po non si verificarono allagamenti grazie a un efficiente sistema di scolo e di impianti idrovori, ma le rapide escursioni dei livelli d'acqua nella rete di scolo, le velocità anomale e l'imbibizione dei terreni causarono purtroppo estesi franamenti delle sponde lungo i corsi d'acqua.

Il Consorzio prontamente comunicò alla Regione Veneto i danni subiti al fine dell'inserimento nel riparto delle dotazioni del Fondo di solidarietà nazionale di cui al decreto legislativo numero 102 del 29 marzo 2004.

A seguito di accertamenti compiuti dai servizi periferici dell'Agenzia veneta



Risorse per la manutenzione Sopra, le zone di intervento in occasione di una frana nel Delta



to ha chiesto al ministero delle politiche agricole alimentari e forestali i necessari finanziamenti per il ripristino dei danni. Il ministero ha assegnato una parte degli importi richiesti alla Regione, che a sua volta ha prontamente assegnato al Consorzio l'incarico di presentare due distinte progettazioni: una per l'importo complessivo di 135mila euro e l'altra di 114mila euro.

Tali progetti esecutivi sono già stati redatti e trasmessi ai competenti uffici regionali per il com-

pendio di autorizzazione all'esecuzione dei lavori. "È evidente - afferma il direttore dell'ente, Giancarlo Mantovani - che a fronte di un danno subito che ammonta a oltre 6 milioni di euro, il Consorzio è intervenuto immediatamente per il ripristino dei danni più gravi e consentire il regolare deflusso dell'acqua con mezzi propri. I due finanziamenti consentiranno di intervenire su circa il 4% della rete danneggiata con la realizzazione di idonei presidi di

sono state valutate a maggiore rischio nel comprensorio consorziale".

E lo stesso prosegue: "Si tratta quindi di interventi puntuali che comunque consentiranno, un po' per volta, nella speranza di ulteriori finanziamenti, di riprendere quelle attività di manutenzione straordinaria che è in capo alla Regione del Veneto e che purtroppo negli ultimi anni ha subito un brusco rallentamento conseguente alla negativa contingenza



Finanziamenti al Consorzio: arrivano dalla Regione Veneto, serviranno a ripristinare i danni creati alcuni anni fa.

Nelle primavere del 2013 e del 2014 il territorio veneto, e del Delta del Po in particolare, furono interessati da eccezionali avversità atmosferiche che crearono danni per allagamenti in diverse province.

Nel comprensorio del Consorzio di bonifica Delta del Po non si verificarono allagamenti grazie a un efficiente sistema di scolo e di impianti idrovori, ma le rapide escursioni dei livelli d'acqua nella rete di scolo, le velocità

anomale e l'imbibizione dei terreni causarono purtroppo estesi franamenti delle sponde lungo i corsi d'acqua.

Il Consorzio prontamente comunicò alla Regione Veneto i danni subiti al fine dell'inserimento nel riparto delle dotazioni del Fondo di solidarietà nazionale di cui al decreto legislativo numero 102 del 29 marzo 2004. ♦

TAGLIO DI PO Dalla Regione due contributi (135mila e 114mila euro) al Consorzio di bonifica

Danni da maltempo, i finanziamenti

Il direttore dell'ente Mantovani: "Interventi per l'attività di manutenzione straordinaria"

TAGLIO DI PO - Finanziamenti al Consorzio di bonifica Delta del Po: arrivano dalla Regione Veneto e sono destinati a ripristinare i danni creati alcuni anni fa.

Nella primavera del 2013 e del 2014, infatti, il territorio Veneto e del Delta del Po, in particolare, furono interessati da eccezionali avversità atmosferiche che crearono danni per allagamenti in diverse province.

Nel comprensorio del Consorzio di bonifica Delta del Po non si verificarono allagamenti grazie a un efficiente sistema di scolo e di impianti idrovori, ma le rapide escursioni dei livelli d'acqua della rete di scolo, le velocità anomale e l'imbibizione dei terreni causarono purtroppo estesi franamenti delle sponde lungo i corsi d'acqua. Il Consorzio prontamente comunicò alla Regione Veneto i danni subiti al fine dell'inserimento nel riparto delle dotazioni del Fondo di solidarietà nazionale di cui al decreto legislativo numero 102 del 29 marzo 2004. A seguito di accertamenti compiuti dai servizi periferici dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, la Regione Veneto ha chiesto al ministero delle politiche agricole alimentari e forestali i necessari finanziamenti per il ripristino dei danni.

Il ministero ha assegnato una parte degli importi richiesti alla Regione, che a sua volta ha prontamente assegnato

al Consorzio l'incarico di presentare due distinte progettazioni: una per l'importo complessivo di 135mila euro e l'altra di 114mila euro. Tali progetti esecutivi sono già stati redatti e trasmessi ai competenti uffici regionali per il completamento delle procedure di autorizzazione all'esecuzione dei lavori.

“È evidente - afferma il direttore dell'ente, Giancarlo Mantovani - che a fronte di un danno subito che ammonta a oltre 6 milioni di euro, il Consorzio è intervenuto immediatamente per il ripristino dei danni più gravi e consentire il regolare deflusso dell'acqua con mezzi propri. I due finanziamenti consentiranno di intervenire su circa il 4% della rete danneggiata con la realizzazione di idonei presidi di sponda e adeguamento di manufatti sulle aree, che sono state valutate a maggiore rischio nel comprensorio consorziale”.

E lo stesso prosegue: “Si tratta quindi di interventi puntuali che comunque consentiranno, un po' per volta, nella speranza di ulteriori finanziamenti, di riprendere quelle attività di manutenzione straordinaria che è in capo alla Regione del Veneto e che purtroppo negli ultimi anni ha subito un brusco rallentamento conseguente alla negativa contingenza economica generale”.

POLITICA PER LA QUALITÀ

Testo a firma del Direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po, Giancarlo Mantovani, pubblicato sul sito del Consorzio l'11.11.2017

Il Consorzio di Bonifica Delta del Po svolge le proprie attività nel rispetto dei principi stabiliti dal proprio Statuto e dalla legislazione vigente, nell'ottica del miglioramento continuo.

Sono obiettivi prioritari gli interventi di **difesa del suolo** e della **sicurezza idraulica**, della **tutela dell'ambiente**, della **risorsa idrica**, del **territorio** e del **paesaggio rurale** nel solco della tradizione secolare che ha visto i consorzi di bonifica parti attive nella gestione del territorio. **Tali finalità si perseguono nella progettazione, costruzione, gestione, sorveglianza e manutenzione delle opere di bonifica ed irrigue.**

L'operato del Consorzio si ispira al principio del miglioramento continuo delle proprie azioni, mediante un Sistema di Gestione della Qualità che soddisfa ai requisiti espressi nelle norme **ISO 9001:2015** applicato alle attività interne di Progettazione delle Opere e dei Procedimenti di Gara al fine di raggiungere elevati standard di qualità, efficienza dei processi e professionalizzazione del personale coinvolto.

Le linee strategiche dalle quali emergeranno le scelte di intervento sono di seguito riportate:

- **Controllo e ottimizzazione dei processi consortili**, il costante monitoraggio della loro adeguatezza alle finalità organizzative, istituzionali ed alle necessità della collettività;

- **Formazione continua del personale** consorziale sulle tematiche inerenti la corretta gestione dei processi di competenza, in particolar modo sulle tematiche legate alla gestione dei lavori pubblici, al rispetto dell'ambiente e alla tutela dall'inquinamento, della sicurezza sui luoghi di lavoro e riduzione dei consumi;
- **Redazione di progetti** che mirino alla tutela ed al risparmio della risorsa idrica ed alla sua qualità, al risparmio energetico, nonché alla realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale;
- Attivazione di un **monitoraggio della qualità del servizio erogato** al consorziato, rispetto alle prescrizioni legali applicabili in ragione delle attività svolte dall'Ente;
- Promozione di un **dialogo e confronto con tutti i portatori di interesse** (autorità, cittadini, associazioni ecc.) tenendo conto delle loro istanze e attivando adeguati strumenti di partecipazione, comunicando in modo trasparente le prestazioni significative del Consorzio.

Questi obiettivi, contenuti nella programmazione annuale del Consorzio, si attuano anche attraverso concrete azioni che la Direzione ha impostato ed ordinato sia per l'aggiornamento professionale dei lavoratori che per il loro diretto coinvolgimento nella gestione dei servizi dei quali, seppure con diversi gradi di responsabilità, ciascuno è partecipe.

Per l'esterno è **fondamentale la collaborazione con i Comuni del Comprensorio** per impostare e risolvere i problemi legati alle difficoltà di scolo di alcune aree urbane ed extraurbane delle acque verso i canali di bonifica e di

distribuzione dell'acqua irrigua e con le Associazioni di categoria per migliorare la partecipazione dei consorziati all'attività del Consorzio.

L'articolo

TAGLIO DI PO Tre giorni **Il seminario residenziale al museo di Ca' Vendramin**

Tratto da "La voce di Rovigo" del 09.11.2017

Prenderà avvio domani mattina, presso il Museo Regionale della Bonifica di Ca'Vendramin, il seminario residenziale nel Delta del Po, organizzato da Marina Bertocin e Daria Quatrada con Stefano Turrini e Sara Luchetta, geografi del Dipartimento di Scienze Storiche Geografiche e dell'Antichità dell'Università di Padova e che coinvolge sessanta studenti dei Master in Local Development (Sviluppo Locale) e in Sustainable and Territorial Development (Sviluppo Territoriale Sostenibile) in collaborazione con le Università di Lovanio- Belgio; Parigi- Francia; Campo Grande-Brasile).

"Attori, strategie territoriali e sviluppo locale: la strategia di area interne Contratto di Foce Delta del Po", ha l'obiettivo di proporre a studenti di diverse parti del mondo (Cina, Messico, Colombia, Egitto, Camerun, Nigeria,

Ghana, Thailandia, Brasile, Iran, Polonia, Francia, Marocco, Belgio, Corea del Sud. e Italia), che studiano teorie e pratiche di sviluppo locale sostenibile, tre giorni – 9, 10,11 novembre- di conoscenza diretta e pratica di un territorio e di un esempio di progettualità di sviluppo locale quale appunto la strategia nazionale per le aree interne, attualmente in corso di implementazione. In preparazione al seminario, gli studenti hanno assistito, nel pomeriggio di lunedì 6 novembre presso la Sezione di Geografia dell'Università di Padova, a una presentazione della Strategia nazionale delle aree interne (Snai) da parte di Francesco Silvestri, del gruppo tecnico nazionale a supporto della Snai, e della Strategia di Area Interna Contratto di Foce Delta del Po, da parte di Laura Mosca, coordinatrice insieme a

IL PROGETTO PER LA NAVIGABILITÀ NEL PORTO DI PILA

Il Consorzio di bonifica ha proposto un progetto da 1,5 milioni di euro per garantire la navigabilità nel porto per un periodo più lungo.

L'intervento, dopo che la proposta da parte del Consorzio di bonifica è stata giudicata la migliore, riguarderà l'allargamento del canale di entrata passando dagli attuali 30 metri a 70 metri e una profondità che passerà da 3,5 metri a 4,5 metri. Questo il progetto ritenuto migliore per risolvere le problematiche del porto di Pila.

Ora ci saranno però due strade da seguire affinché il progetto vada a buon fine; la prima è

quella di reperire la copertura finanziaria con lo scopo di iniziare e portare a buon fine i lavori. La seconda sarà richiedere una serie di autorizzazioni per poter operare ed intervenire in quella zona. Inoltre bisogna tenere conto delle necessità dei pescatori che, al momento, hanno difficoltà con la navigabilità precaria del porto.

Da "la Voce di Rovigo" 25.10.2017

I CITTADINI/2 Renato e Guido: "L'attracco sul Po è strategico, si potrebbe sfruttarlo meglio"
"Bisognerebbe puntare di più sul turismo"



Renato Ferro e Guido Giroto Il calcio scorre nelle loro vene

TAGLIO DI PO - All'uscita dell'edicola sono lì che chiacchierano fitto. E parlano di calcio, perché a Taglio di Po il calcio, per la stragrande maggioranza dei maschi, è un precetto: imprescindibile. Guido Giroto e Renato Ferro, entrambi ex calciatori che hanno calcato i campi dilettantistici veneti, raccontano la "loro" Taglio di Po. Un paese cambiato negli anni.

"Paghiamo i pochi investimenti fatti nel corso degli ultimi decenni - riflettono entrambi - siamo in una zona che non offre tanto dal punto di vista imprenditoriale, anche per colpa delle alluvioni, e quel poco di artigianato che si era sviluppato negli anni Settanta e Ottanta, con la cri-

si è sparito. Eravamo in una zona dove il settore tessile funzionava molto bene. Ora per lavorare ci si sposta più verso l'Emilia Romagna". "Bisogna dire che era un po' tutto il mercato che girava - confermano entrambi - purtroppo passato quel periodo adesso siamo in difficoltà". "C'è da dire che come amministrazione comunale, nonostante le difficoltà economiche, qualcosa di positivo è stato fatto - sottolineano Guido e Renato - ma viste le bellezze del nostro territorio, si dovrebbe puntare molto di più sul turismo. Solo che si offre poco a livello di strutture d'accoglienza, che sono un po' scadenti". Renato, che fa parte del "Coro

voci del Delta" fa l'esempio delle rassegne corali, quando vengono i cori dalle altre città. "Quando li portiamo a fare il giro nel nostro Delta, rimangono a bocca aperta - conferma - purtroppo c'è poco per incentivare il turismo". Secondo Guido manca un ufficio turistico, che possa dare indicazioni. "E anche il nostro attracco fluviale, è piuttosto disordinato - lamenta - si potrebbe sfruttarlo molto meglio, anche perché a Taglio di Po c'è la diramazione del Po che si divide nel Po di Levante e in quello che va a Pila: un punto strategico per la visitazione del Delta del Po".

Lu. Cre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il testo

TAGLIO DI PO - All'uscita dell'edicola sono lì che chiacchierano fitto. E parlano di calcio, perché a

Taglio di Po il calcio, per la stragrande maggioranza dei maschi, è un precetto: imprescindibile.

Guido Giroto e Renato Ferro, entrambi ex calciatori che hanno calcato i campi dilettantistici veneti,

raccontano la “loro” Taglio di Po. Un paese cambiato negli anni. “Paghiamo i pochi investimenti fatti nel corso degli ultimi decenni - riflettono entrambi - siamo in una zona che non offre tanto al punto di vista imprenditoriale, anche per colpa delle alluvioni, e quel poco di artigianato che si era sviluppato negli anni Settanta e Ottanta, con la crisi è sparito. Eravamo in una zona dove il settore tessile funzionava molto bene. Ora per lavorare ci si sposta più verso l’Emilia Romagna”. “Bisogna dire che era un po’ tutto il mercato che girava - confermano entrambi - purtroppo passato quel periodo adesso siamo in difficoltà”.

“C’è da dire che come amministrazione comunale, nonostante le difficoltà economiche, qualcosa di positivo è stato fatto - sottolineano Guido e Renato - ma viste le bellezze del nostro territorio, si dovrebbe puntare molto di più sul turismo. Solo che si offre poco a livello di strutture d’accoglienza, che sono un po’ scadenti”.

Renato, che fa parte del “Coro voci del Delta” fa l’esempio delle rassegne corali, quando vengono i cori dalle altre città. “Quando li portiamo a fare il giro nel nostro Delta, rimangono a bocca aperta - conferma - purtroppo c’è poco per incentivare il turismo”.

Secondo Guido manca un ufficio turistico, che possa dare indicazioni. “E anche il nostro attracco fluviale, è piuttosto disordinato - lamenta - si potrebbe sfruttarlo molto meglio, anche perché a Taglio di Po c’è la diramazione del Po che si divide nel Po di Levante e in quello che va a Pila: un punto strategico per la visitazione del Delta del Po”.

CONSORZIO DI BONIFICA
DELTA DEL PO



www.bonificadeltadelpo.it
consorzio@bonificadeltadelpo.it